

Il linfoma addominale felino

Il linfoma epatico

I^ Parte linfoma epatico solido

Dr. Fioretti M.

Libero Professionista, Milano

SUMMARY

Feline Hepatic Lymphoma

Lymphoma can affect hepatic parenchyma in the way of spread infiltration (infrequent) or with lymphomatous solid masses (more common). These masses may appear as roundish, whitish nodules with a cerebroide aspect. Their volume varies from few millimetres to some centimetres and can be single or multiple, surrounded by healthy hepatic parenchyma. Sonographically, their aspect is roundish or oval, well-defined but not capsulated and hypoechoic. Normally hepatomegaly and satellite lymphadenopathy are present.

KEY WORDS

Feline Hepatic Lymphoma, abdominal ultrasonography

Per affrontare con chiarezza il tema degli aspetti ecografici del linfoma felino epatico e splenico, è necessaria una breve premessa di ordine nosologico.

Il linfoma (sinonimo, più usato nel cane: linfosarcoma) è una neoplasia linfoide che origina primitivamente da un organo linfatico (esempio: un linfonodo, le placche del Peyer intestinali, ecc.); la leucemia linfatica è una neoplasia linfoide che origina primariamente dal midollo osseo. Tanto il linfoma che la leucemia linfatica possono diffondere a diversi organi e parenchimi, ivi compreso il sangue periferico (leucemia): la diffusione al sangue periferico è la regola (con rarissime eccezioni) in caso di leucemia linfatica, mentre è eccezionale in caso di linfoma. La distinzione fra leucemia linfatica e linfoma non è sempre agevole, al punto che – in sede clinica ed ecografica – si preferisce parlare di “complesso linfoma-leucemia linfatica” delegando la diagnosi precisa ad esami immunoistochimici e a biopsie midollari. L'indagine più semplice che consente una prima differenziazione di massima è la conta leucocitaria: nelle leucemie linfatiche si ha, pressochè invariabilmente, leucocitosi molto accentuata con percentuali altissime di elementi cellulari neoplastici, mentre nel linfoma il leucogramma è più spesso normale. Nel gatto il linfoma è di gran lunga più comune della leucemia linfatica, essendo quest'ultima (nelle forme linfoblastica acuta o linfocitica cronica) del tutto eccezionale. La leucemia linfatica felina invade la milza ed il fegato sotto forma di infiltrazione cellulare sparsa, mentre il linfoma può interessare questi parenchimi sia sotto forma di infiltrazione sparsa (rara) che sotto forma di masse linfomatose solide (più comune), occupanti spazio, simili a quelle che abbiamo già incontrato nell'intestino e nel rene. A differenza delle leucemie, il linfoma è dunque un tumore caratterizzato solitamente da una solidità e da una spazialità che lo rendono “appetibile” all'occhio sonografico.

Come già detto a proposito del linfoma renale ed intestinale, nella forma solida di linfoma epatico e splenico (secondo la mia esperienza, questa è la forma più comune nel gatto) il tessuto linfomatoso si organizza in masse per lo più rotondeggianti, o comunque curvilinee, di aspetto lardaceo o cerebroide, di colore biancastro, di volume variabile da quello di una lenticchia a quello di un'arancia, uniche o plurime, ben delimitate dal tessuto epatico “sano”, talora protudenti sulla

superficie del viscere a deformarne i contorni. La controparte ecografica di queste masse linfomatose è rappresentata da aree rotondeggianti od ovalari, ben delimitate ma non capsulate, francamente ipoecogene rispetto al parenchima epatico circostante, piuttosto omogenee, di volume molto diverso (si va da piccoli noduli sparsi per i quali vale la definizione di micronodulari fino a voluminose lesioni occupanti gran parte di un lobo epatico per le quali si addice la definizione ecografica di macronodulari). Sono solitamente presenti una epatosplenomegalia (che può risultare asimmetrica se le masse linfomatose deformano visibilmente i bordi) ed una linfadenopatia satellite.

In alcuni casi il linfoma interessa il fegato e la milza sotto forma di infiltrazione cellulare sparsa (2^ parte), comportandosi come le leucemie linfatiche primitive. In questi casi si ha epatosplenomegalia simmetrica, i parenchimi possono apparire diffusamente ipoecogeni o iperecogeni, più o meno compatti, e non sono riscontrabili le suddette lesioni nodulari tipiche del linfoma “solido”; è verosimile che una diversa densità e qualità dell'infiltrato neoplastico linfoide, la acuzia o la cronicità del processo ovvero la presenza o meno di edema, ecc... giustifichino di volta in volta una maggiore o minore ecogenicità del parenchima epatosplenico. In letteratura sono descritti, tanto nel cane che nel gatto, casi di linfoma epatico con sostanziale normalità ecogena del parenchima. In corso di leucemie linfoidi primitive, i reperti ecografici epatosplenici sono sovrapponibili a quelli del linfoma infiltrante: in base alla mia esperienza la epato/splenomegalia simmetrica è più evidente e più costante nelle leucemie rispetto al linfoma.

Come abbiamo già accennato per il linfoma intestinale, esistono numerose forme “citologiche” di linfoma (linfocitico, linfoblastico, a grandi cellule granulari, ecc...), ma la ecografia non offre la minima possibilità di distinguerle.

Tanto nella forma solida nodulare che nelle forme infiltrative, l'agoaspirazione ecoguidata o ecoassistita è piuttosto agevole e scevra da rischi e nella maggior parte dei casi porta ad una diagnosi sicura di “complesso leucemia linfatica-linfoma”, differenziandolo – come vedremo più avanti – da altre possibili forme neoplastiche e non.

Come già detto a proposito del linfoma intestinale, linfonodale e renale, in caso di linfoma epatico e/o splenico la

ricerca di altre localizzazioni addominali o toraciche è molto importante al fine della stadiazione del tumore, quindi della prognosi e delle decisioni terapeutiche. Il linfoma epatico isolato – senza interessamento di linfonodi o di altri organi addominali e/o toracici – è estremamente raro. Da un punto di vista clinico si può dire che il linfoma epatico e splenico hanno di solito un corredo sintomatologico piuttosto evidente (anoressia, dimagrimento, vomito, ittero, talora ascite), più spesso ingravescente; è di solito presente una anemia più o meno marcata.

I motivi per cui il gatto viene avviato alla ecografia addominale sono più frequentemente il decadimento organico, una sindrome epatica subacuta o cronica, e/o una epato/splenomegalia radiologica.

Analizzeremo ora alcuni esempi di linfoma epatico e splenico nel gatto, tanto nella forma solida nodulare che nella forma infiltrativa, discutendone gli aspetti ecografici salienti in costante confronto con la controparte anatomopatologica, ed in termini differenziali verso altre patologie infiltrative epatospleniche.

1^ PARTE

IL LINFOMA EPATICO SOLIDO

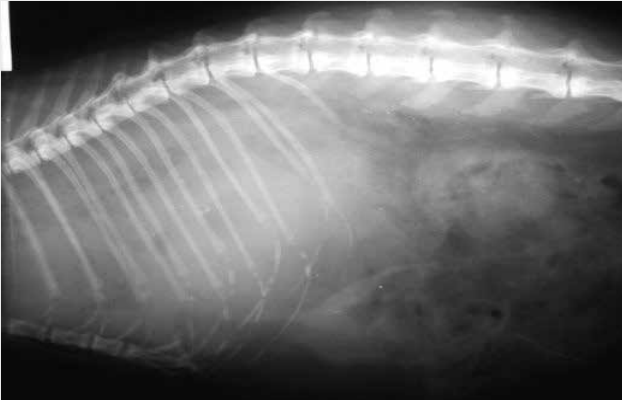


Fig. 1 - Gatto, linfoma epatico solido, caso n° 1, aspetti radiografici: si apprezza epatomegalia, con margini maldefiniti; è presente interessamento toracico

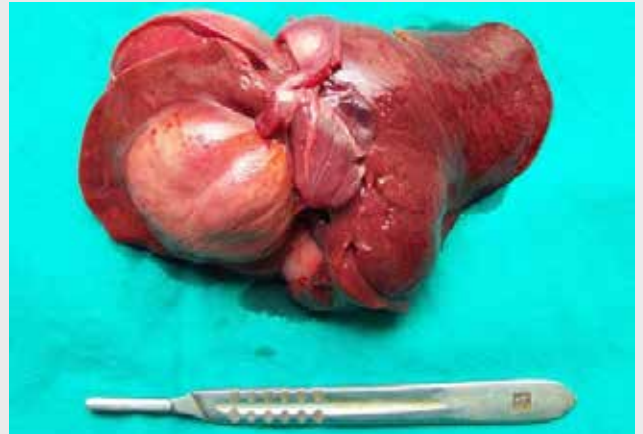


Fig. 1a - Gatto, linfoma epatico solido, caso n° 1, aspetti anatomico-patologici: la massa linfomatosa, è singola, compatta, rotondeggiante e del volume di un'arancia;

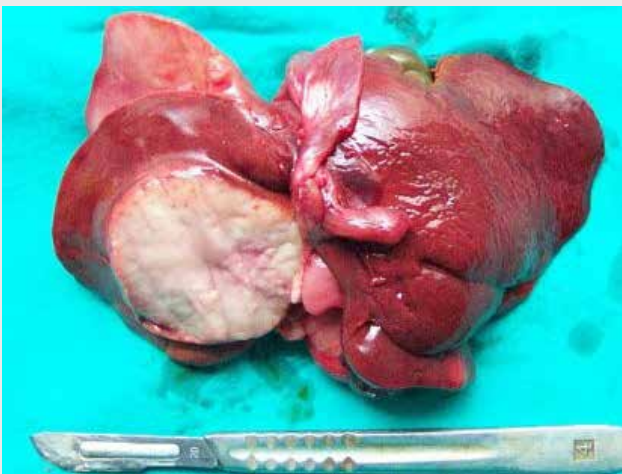


fig. 1b - Gatto, linfoma epatico solido, caso n° 1, aspetti anatomico-patologici: aspetto lardaceo del tessuto linfomatoso

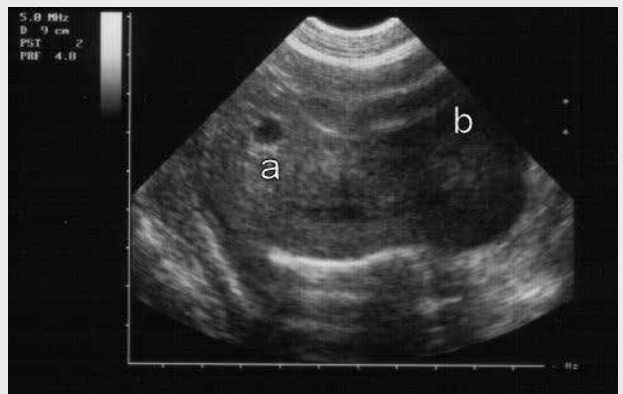


fig. 1c - Gatto, linfoma epatico solido, caso n° 1, aspetti ecografici: una massa ipoecogena (b), relativamente omogenea, non capsulata, ben distinta dal parenchima epatico sano (a), occupa la gran parte di un lobo epatico

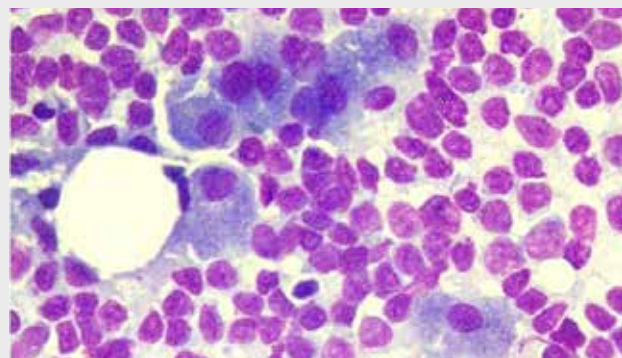


Fig. 1d - Gatto, linfoma epatico solido, caso n° 1, agoaspirato ed aspetti citologici: rari epatociti immersi in un denso infiltrato linfoide;

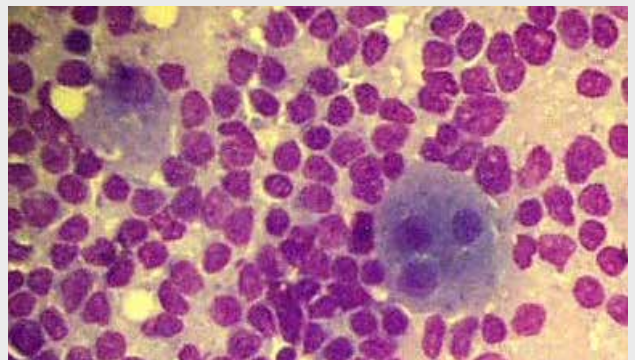


Fig. 1e gatto, linfoma epatico solido, caso n° 1, altri aspetti citologici

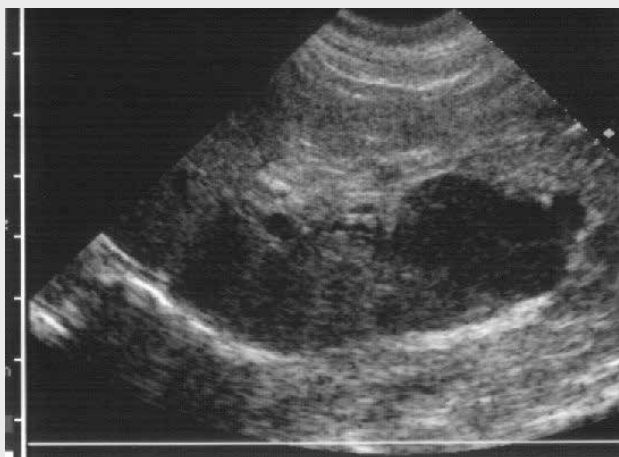


Fig. 2 - Gatto, linfoma epatico solido, caso n° 2, aspetti ecografici: si notano alcune lesioni a massa, ipoecogene, rotondegianti;

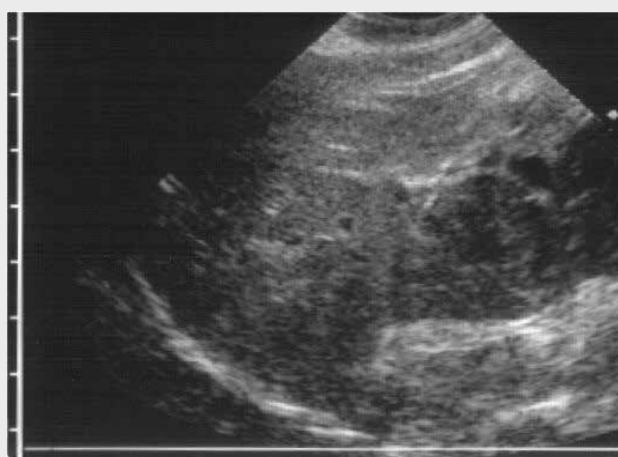


Fig. 2a - Gatto, linfoma epatico solido, caso n° 2, aspetti ecografici, come fig. 2



Fig. 2b - Gatto, linfoma epatico solido, caso n° 2, aspetti anatomo-patologici

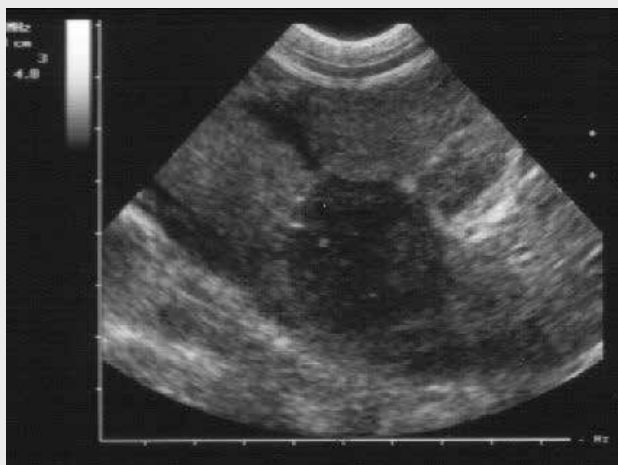


Fig. 3 - Gatto, linfoma epatico solido, caso n° 3, aspetti ecografici;

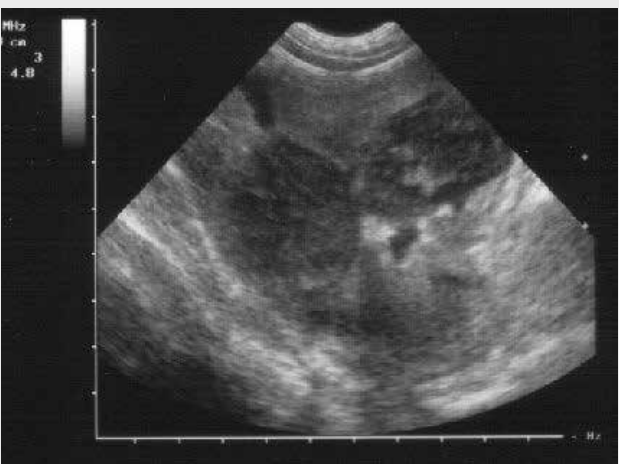


Fig. 3a - Gatto, linfoma epatico solido, caso n° 3, aspetti ecografici; sono presenti noduli ipoecogeni



Fig. 3b - Gatto, linfoma epatico solido, caso n° 3, aspetti anatomo-patologici

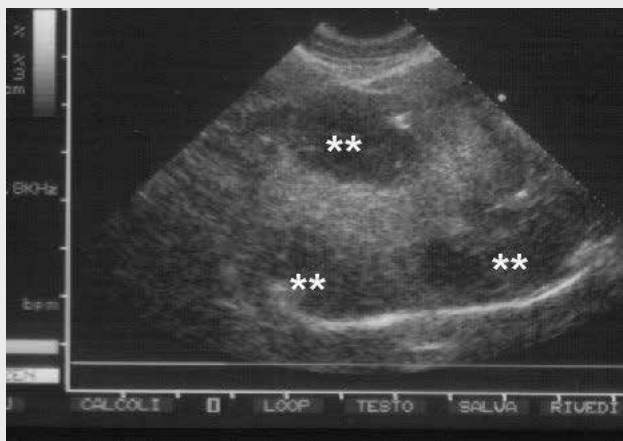


Fig. 4 - Gatto, linfoma epatico, caso n° 4, aspetti ecografici: il fegato risulta cosparso di noduli ipoecogeni (**), di volume diverso;

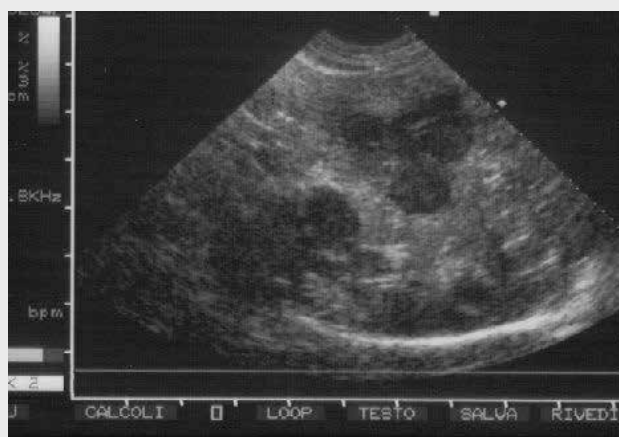


Fig. 4a - Gatto, linfoma epatico, caso n° 4, altri aspetti ecografici

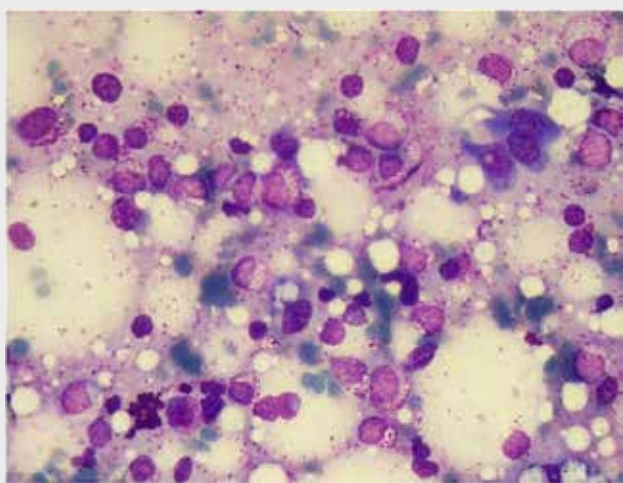


Fig. 4b - Gatto, linfoma epatico, caso n° 4, agoaspirato aspetti citologici: si tratta di una varietà di linfoma denominato "a grandi cellule granulari";

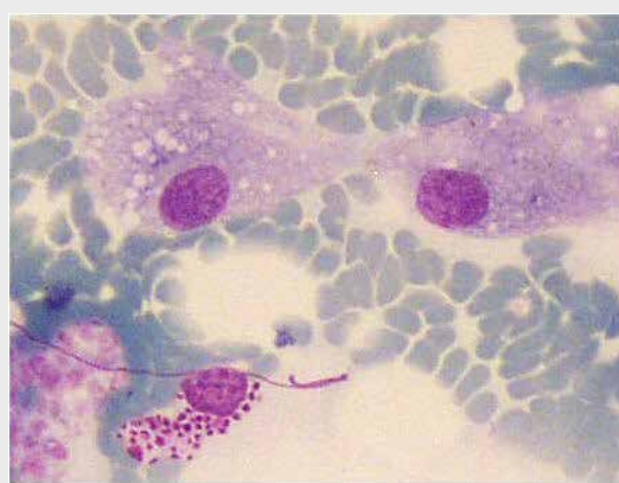


Fig. 4c - Gatto, linfoma epatico, caso n° 4, agoaspirato aspetti citologici (ingrandimento)

TESTI CONSULTATI E CONSIGLIATI

1. Poulsen Nautrup C., Tobias R.: *Testo Atlante di Ecografia del cane e del gatto*. UTET, C.so Raffaello, 28 - 10125 TORINO, 2000.
2. Nyland T.G., Mattoon J.S.: *Veterinary Diagnostic Ultrasound*. W.B. SAUNDERS COMPANY, Independence Square West, Philadelphia PA 19106, 1995.
3. Penninck D., d' Anjou M.A.: *Atlas of Small Animal Ultrasonography*. Blackwell Publishing, 2121 State Avenue, Ames, Iowa 50014, USA, 2008.
4. Faverzani S., Lodi M.: *Ecografia clinica del cane e del gatto- Testo Atlante*. Poletto Editore, Via Marconi, 25 - 20080 Vermezzo (MI), 2010.
5. Bargellini P., Fanfoni S., Fonti P., Rubini G., Zeyen H.U.: *Atlante di Ecografia Addominale del cane e del gatto*. Poletto Editore, Via Marconi, 25 - 20080 Vermezzo (MI), 2006.
6. Miller M.E., Christensen G.C., H.E. Evans H.E.: *Anatomy of the dog* - W.B. Saunders Company - West Washington Square, Philadelphia, Pa, 1964.
7. Boyd J.S., Paterson C., May A.H.: *Anatomia clinica del cane e del gatto* - EV S.r.l. Cremona, 1994.
8. Marconato L., F. Del Piero: *Oncologia clinica dei piccoli animali*. Poletto Editore, Via Galvani, 28 - 20083 Gaggiano (MI), 2005.
9. Cowel R.L., Tyler R.D., Meinkoth J.H.: *Citologia diagnostica ed ematologia del cane e del gatto*. UTET, C.so Raffaello, 28 - 10125 Torino, 2002.
10. Mannon P.: *Diagnostic Ultrasound in Small Animal Practice*. Blackwell Science Ltd - 9600 Garsington Road, Oxford UK, 2006.